



IL CONSOLATO GENERALE DELLA REPUBBLICA BOLIVARIANA DEL VENEZUELA A NAPOLI MANIFESTA LA SUA GRATITUDINE PER LA GIORNATA ELETTORALE DELLO SCORSO 2 DICEMBRE 2007, QUANDO I VENEZUELANI HANNO ESPRESSO ATTRAVERSO UN IMPECCABILE ESEMPIO DI CIVILTÀ LA LORO VOLONTÀ, A DIMOSTRAZIONE DELLA MATURITÀ DEMOCRATICA DEL PAESE.

IN QUESTO SENSO, IL CONSOLATO GENERALE PRECISA CHE:

- QUESTI RISULTATI COSTITUISCONO UN'ESPRESSIONE UNICA DELLA DEMOCRAZIA OLTRE A DIMOSTRARE LA PIENA VIGENZA DELLE ISTITUZIONI VENEZUELANE.
- IL RICONOSCIMENTO DELLA VOLONTÀ POPOLARE DA PARTE DEL PRESIDENTE HUGO CHÁVEZ COSTITUISCE UNA DIMOSTRAZIONE DEL SUO FERVORE DEMOCRATICO. POCHI PRESIDENTI SONO DISPOSTI AD ACCETTARE IN MANIERA PACIFICA E CIVILE UNA DIFFERENZA NEI BALLOTAGGI DI APPENA 1,4 PUNTI. È LA STESSA VOCAZIONE CHE LO PORTÒ A REALIZZARE QUATTRO ANNI FA UN REFEREDUM REVOCATORIO INEDITO AL MONDO.
- LA POSTA IN GIOCO ERA LA PROPOSTA ELETTORALE CONCRETA E IN NESSUN MODO IL VIGORE POLITICO O LA LEGITTIMIZZAZIONE DELLO STESSO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA. LA PROPOSTA SPECIFICA DELLA RIFORMA COSTITUZIONALE NON TRASFORMAVA COMUNQUE L'APPOGGIO DEL QUALE GODE UN PRESIDENTE CHE DOPO 9 ANNI DI GOVERNO MANTIENE PIU DI UN 60% DI FAVORE POPOLARE.

QUESTO CONSOLATO GENERALE SALUTA AFFETTUOSAMENTE TUTTI I VENEZUELANI E GLI ITALIANI NELLA ESPERANZA CHE VENGANO RISPETTATE LE MODALITÀ ED I PROCESSI CHE NOI VENEZUELANI ABBIAMO SCELTO PER COSTRUIRE LA SOCIETÀ CHE VOGLIAMO.